



These Final Hours (2013)

Un film introspettivo che acquista personalità e spessore nell'incontro tra padre e figlia.

Un film di Zak Hilditch con Nathan Phillips, Angourie Rice, Jessica De Gouw, Kathryn Beck, Daniel Henshall. Genere Drammatico durata 87 minuti. Produzione Australia 2013.

Uscita nelle sale: giovedì 20 novembre 2014

Con l'approssimarsi della fine del mondo, James non smette di manifestare il proprio egoismo. Finché non trova la giovane Rose sulla sua strada.

Marco Chiani - www.mymovies.it

L'impatto di un asteroide sul versante nord dell'Oceano Atlantico sta cancellando la Terra, continente dopo continente. A Perth, Australia, la fine è prevista entro dodici ore: per l'ultima volta, James fa l'amore con Zoe per poi mettersi in macchina verso la festa che metterà fine a tutte le feste, proprio lì si ricongiungerà con Vicky, la sua fidanzata. Lungo il tragitto, tuttavia, si troverà a salvare dalle grinfie di due pedofili la piccola Rose, desiderosa soltanto di raggiungere il suo papà prima della fine di ogni cosa.

Costituisca un genere o meno, quella di "fantascienza filosofica" è l'etichetta che meglio si adatta a 'These Final Hours', racconto indiscutibilmente apocalittico con interrogativi esistenziali in primo piano. In breve, l'australiano Zak Hilditch, sua anche la sceneggiatura, pone una domanda: cosa faresti se ti rimanessero solo dodici ore? Più che una frase di lancio, un richiamo commerciale di indubbia presa, ecco il fulcro di questo film cupo e introspettivo. Benché l'eco di un 'The Road' - sempre di un adulto e di un bambino stiamo parlando - sia ben presente, qui, non c'è alcuna sopravvivenza da tentare e nessun nascondiglio da cercare perché il fuoco, una volta arrivato, distruggerà ogni cosa. Sta proprio qui la differenza sostanziale con i moltissimi altri titoli, letterari o cinematografici, che si potrebbero citare sull'argomento, tra omaggi, richiami e sovrapposizioni varie.

A ben vedere, Hilditch sceglie di mettere sul piatto della bilancia le diverse reazioni di un'umanità presa alla sprovvista, dunque, più istintuale che mai, perché agente sotto il giogo di una cancellazione imminente che azzerava la partita tra scienza e religione. La morale e il libero arbitrio, la possibilità del riscatto e l'importanza dei legami famigliari diventano, allora, i temi di quello che si dà come un apologo sull'indifferenza raccontato attraverso la storia di James, uomo che forse sceglierà di redimersi da una vita di egoismi di varia natura (famigliare, affettiva, esistenziale).

Sbrigata la questione del perché e del come siamo arrivati alla fine attraverso una sequenza iniziale che mescola voci fuori campo, musica e stacchi di montaggio ruffiani, 'These Final Hours' acquista personalità e spessore nell'avvicinamento tra James e Rose, nella sequenza della "festa delle feste", in un finale retorico eppure poetico. Azzeccata l'idea di tenere il minutaggio sotto l'ora e mezza. Presentato alla Quinzaine des Réalisateur del Festival di Cannes 2014.